



📍 Dove e quando
Cinemino, via Seneca 6, ore 21, ingresso gratis su prenotazione a prenotazioni@ilcinemino.it, tel. 02.35948722

Al Cinemino

Dal paesaggio all'auto della fuga il profumo di Thelma & Louise

di **Simona Spaventa**

Cinema e profumo, un connubio bizzarro e intrigante. Fin dagli albori della settima arte, sono stati ricorrenti i tentativi di associare alle immagini in movimento gli odori corrispondenti, per creare un'esperienza coinvolgente per tutti i sensi. Tentativi per lo più destinati a breve fortuna, e al dimenticatoio. Ci riprovano stasera al Cinemino quelli della milanese **Accademia del Profumo** che quest'anno hanno deciso di dedicare al cinema le attività che ogni anno organizzano nella Giornata del Profumo, che cade il primo giorno di primavera.

È "Thelma & Louise", cult femminista di Ridley Scott e straordinaria avventura di libertà e amicizia on the road, il titolo prescelto per l'esperimento: una proiezione in versione Odorama. La fuga dalle pianure dell'Arkansas al deserto del Nuovo Mexico di Susan Sarandon e Geena Davis verrà accompagnata da 25

Il cult di Ridley Scott associato a 25 odori per una visione che coinvolge tutti i sensi

sensazioni odorose diverse, grazie alla palette ideata dall'Accademia e realizzata dalla casa essenziera Moellhausen. «Le fragranze sprigionano emozioni – commenta la presidente di **Accademia del Profumo, Ambra Martone** – che rimandano a ricordi e sensazioni. Può accadere anche al cinema, anche se cinema e profumi sono due mondi distinti e la storia del loro rapporto è costellata di fallimenti».

Fallimenti legati soprattutto, spiega Martone, alla diffusione in sala degli odori, che crea confusione tra le diverse fragranze e può arrivare a infastidire i nasi più sensibili. Eppure, dei tentativi si sono succeduti fin dal lontano 1906, quando il gestore di una sala in Pennsylvania mise dei

batuffoli di cotone intrisi di essenza alla rosa davanti a un ventilatore per profumare il film "Rose Parade". Più metodica la ricerca dello svizzero Hans Laube che nel 1940 costruì una macchina in grado di diffondere 32 odori diversi in sala grazie a tubi connessi alle poltrone. E sempre nel 1940, anche Walt Disney tentò la strada del cinema profumato, immaginando un "Fantasia" aromatizzato: ma i costi erano troppo alti, e dovette rinunciare.

«Per evitare una confusione olfattiva sgradevole – prosegue Martone – stasera utilizzeremo un Odorama individuale. Ogni spettatore avrà a disposizione una scatola magica con all'interno delle provette o delle cartine profumate numerate. Ognuna corrisponde a una scena e, quando in sala ne verrà segnalato il numero, lo spettatore potrà aprirle e annusarle». In totale sono 25 per un viaggio tra l'odore della sabbia del Grand Canyon e quello del diesel della macchina su cui le due donne consumano la loro fuga di libertà.